

## Documento della sezione di Gallarate in vista del Congresso di Ancona – 23/12/2014

Il giorno 17 dicembre la sezione di Gallarate del MFE si è riunita per discutere i documenti pregressuali del Presidente Lucio Levi e del Segretario Franco Spoltore trasmessi dalla Segreteria nazionale.

Il documento Levi evidenzia il successo della rivendicazione politica principale (un Piano europeo di investimenti) ottenuto con la presentazione del Piano Juncker, malgrado l'esito non soddisfacente della raccolta delle firme.

Questa valutazione appare - a nostro avviso - corretta perché con l'imminente presentazione (prossimo gennaio/febbraio) di una proposta legislativa da parte della Commissione sul Piano di investimenti annunciato da Juncker – la nostra ICE ha conseguito l'oggetto principale (*l'atto giuridico* ex art. 11 del TdL che è alla base di una ICE) della propria azione. La nostra Iniziativa è l'unica finora ad ottenere una risposta legislativa da parte della Commissione, anche rispetto a quelle che hanno superato il milione di firme. Sull'esito insoddisfacente della raccolta delle firme ha inciso lo scarso impegno da parte delle grandi Associazioni, sulle quali non si è riusciti ad incidere efficacemente.

Circa le prospettive si concorda sul fatto che, conclusa la fase della raccolta delle firme (ICE), *New Deal for Europe* debba proseguire 'con altri mezzi', attorno alla battaglia per le 'risorse proprie' dell'UE, a partire dall'introduzione di una TTF (o di una parte di essa) finalizzata a finanziare lo sviluppo e l'occupazione: con l'acquisizione di proventi derivanti da una fiscalità europea si costituirebbe così la prima base di una futura finanza federale (tra i Paesi che contribuirebbero, presumibilmente quelli dell'Eurozona).

Il documento Spoltore sottolinea l'urgenza di procedere con un'ulteriore integrazione dell'Eurozona sul piano fiscale, economico e politico, da una parte; e di collegare la necessità di promuovere politiche per lo sviluppo e l'occupazione a livello europeo con le necessarie riforme istituzionali necessarie per instaurare un effettivo governo democratico dell'euro.

Di conseguenza gli obiettivi indicati sono quelli dell'unione federale a partire dell'eurozona, dotata di un bilancio *ad hoc* finanziato con risorse fiscali proprie (con il controllo democratico dei parlamentari dell'eurozona) e della convocazione di una Convenzione costituente con il mandato di elaborare una Costituzione federale e di regolare i rapporti con il resto della UE.

I due documenti non delineano, a nostro avviso, obiettivi e strategie diverse, dal momento che individuano nella battaglia per l'introduzione delle risorse proprie il punto su cui far leva per la nascita di un bilancio federale a livello dei Paesi dell'eurozona, che poi apra la via ad una conseguente riforma istituzionale della UE.

E' auspicabile pertanto che venga presentato un documento congressuale unitario che individui un'azione unica, con la conseguente scelta di dirigenti nazionali che sappiano garantire l'azione unitaria decisa dal Congresso.

Circa le caratteristiche della futura azione del MFE si osserva che questa dovrebbe avere come quadro di riferimento lo sviluppo dell'Unione fiscale, economica e politica; per ciascuna di queste occorrerebbe individuare un obiettivo specifico da conseguire. Di seguito si indicano le caratteristiche molto generali dell'azione:

- 1) ND4E come battaglia per aumentare le risorse proprie attraverso l'introduzione della TTF come tassa unica europea (*single european tax*). Questa iniziativa andrebbe vista come un'articolazione della battaglia per un bilancio ad hoc dell'Eurozona, nel quadro dell'Unione fiscale.
- 2) Battaglia perché gli investimenti siano finalizzati a piani strategici europei, quali ad es. l'Unione energetica, fulcro per lo sviluppo di un'industria europea avanzata nei settori della ricerca scientifica (energie rinnovabili), reti infrastrutturali, tutela ambiente, ecc. , temi che sono presenti sia in New deal for Europe sia nella campagna per la Federazione europea. Questa iniziativa andrebbe vista nel quadro dello sviluppo dell'Unione economica.
- 3) Battaglia per le riforme istituzionali dell'Unione, per un assetto federale dell'Eurozona, tramite una Convenzione costituente, nel quadro dello sviluppo dell'Unione politica.

Questi tre momenti non sono separati temporalmente, bensì vanno perseguiti parallelamente, come momenti specifici della campagna per la Federazione europea, che indicherebbe come slogan politico anche quello di New Deal for Europe.

Sezione di Gallarate

Il segretario

Fabio Franchini

Il Presidente

Antonio Longo